

Piano per l'Inclusione

a. s. 2025-2026

La redazione del PI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento per tutti gli alunni;
- individuare le modalità di personalizzazione che risultano più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
- fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES), già presente fin dagli anni Settanta nella letteratura pedagogica, si è diffuso nella scuola italiana con l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali va applicato il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sia pure con modalità differenti, che devono rispecchiare le peculiarità delle situazioni e delle persone.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative o strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

MODALITA' OPERATIVE

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012, della CM n. 8 del 6/3/2013, del Decreto interministeriale 153/2023 e del Dlgs 62 e dalla legge 106 del 2024, l'istituto propone l'adozione di percorsi educativi e di apprendimento personalizzati per i soggetti con bisogni educativi speciali. Tali alunni seguono uno specifico percorso educativo e didattico programmato in base ad un

- Piano Educativo Individualizzato, per gli alunni tutelati dalla L. 104/1992 e con necessità di sostegno;
- Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni tutelati dalla L. 170/2010;
- Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni tutelati dalla C.M. n.8 del 06/03/2013, in questi casi la predisposizione del piano è a discrezione del C.d.C ed ha carattere di temporaneità.

Soggetti a cui è indirizzato il Piano:

- Studenti con disabilità certificate (L. 104/1992)
- Studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento (L. 170/2010)
- Studenti con BES che comprendono:
 - o deficit del linguaggio
 - o disturbo dell'attenzione e iperattività
 - o disprassia e/o disturbo della coordinazione
 - o FIL funzionamento cognitivo limite, disturbo evolutivo specifico misto
 - o problemi fisici, biologici, fisiologici o psicologici

- disturbo della condotta in adolescenza
- disagio socio-culturale
- Alunni stranieri non alfabetizzati e di recente immigrazione (C.M. n.8 del 06/03/2013).
- alunni con svantaggio temporaneo

Alunni con disabilità certificate

Riconoscere e valorizzare le potenzialità di ciascuno sono le azioni che costituiscono il presupposto per un processo d'inclusione efficace nella scuola. Favorire l'integrazione e l'inclusione scolastica delle persone con disabilità, sviluppare le loro potenzialità, attuare un orientamento in ingresso e in uscita sono obiettivi prioritari nelle scelte educative della scuola.

Per avviare il percorso, i genitori sono tenuti a consegnare entro il mese di marzo alla Segreteria didattica, in busta chiusa riservata al DS, il Certificato Medico Diagnostico e il Verbale di accertamento attestante il diritto a fruire del sostegno didattico.

L'offerta formativa rivolta agli alunni disabili certificati, finalizzata a favorire e promuovere l'inclusione all'interno del contesto scolastico e a sviluppare e migliorare l'autonomia personale e sociale, si articola in tre percorsi educativi: ordinario, semplificato o differenziato. Nel primo e nel secondo caso lo studente, al termine del percorso scolastico, consegue il diploma di scuola secondaria superiore; nel terzo caso, un attestato di credito formativo. Il percorso viene scelto su proposta del C.d.C, ma con parere vincolante dei genitori (O.M. n. 90/2001, art.15, c.5) sulla base delle potenzialità dell'alunno.

Alunni con Disturbo Specifico d'Apprendimento

Le indicazioni normative Legge n. 170/2010, D.M. 12 luglio 2011 e Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2012 stabiliscono:

- l'obbligo delle Regioni di accreditare gli Enti Certificanti;
- l'indicazione delle caratteristiche che tali Enti devono avere (fondamentali l'équipe di lavoro e l'esperienza nel campo);
- l'indicazione, per gli alunni delle classi terminali, di presentare eventuali aggiornamenti della diagnosi non oltre il 31 marzo;
- la proposta di un modello unico di diagnosi in cui siano presenti, tra l'altro, indicazioni operative chiare per la prassi didattica.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

- la famiglia consegna alla Segreteria didattica e fa protocollare la diagnosi, che verrà inserita nel fascicolo personale dello studente;
- In caso di diagnosi molto datate la scuola, tramite il coordinatore di classe, può chiedere alla famiglia, nell'interesse dello studente, di aggiornare i documenti clinici. Attualmente la normativa non dice nulla sull'eventuale scadenza delle diagnosi, che conserva pertanto la validità almeno per tutto il periodo degli studi, poiché le informazioni menzionate nella diagnosi sono importanti per definire gli interventi didattici. - Entro NOVEMBRE il Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia, elabora il PDP, che in seguito viene consegnato alla famiglia firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dai genitori con il numero di protocollo.

Nel PDP è necessario:

- descrivere il funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo, linguaggio, memoria e funzionalità motoria);
- indicare le caratteristiche del processo di apprendimento;

- elencare tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi che il consiglio di classe decide di adottare per lo studente, nonché tutte le strategie didattico- metodologiche e gli strumenti che si ritengano opportuni;
- predisporre i tempi e le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Le indicazioni normative per gli alunni con BES sono stabilite dalla Direttiva del 27/12/2012 e dalla CM n. 8 del 6 marzo 2013 e prevedono:

- Rilevazione delle difficoltà: i docenti sono tenuti a rilevare le problematiche e a fornire tutte le notizie e i materiali che ritengono necessari. Le segnalazioni possono avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità.
- Pianificazione dell'intervento: sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano didattico personalizzato temporaneo per gli alunni BES;
- Raccordo scuola/famiglia;
- Intervento Attuazione del piano concordato;
- Valutazione in itinere dell'andamento didattico: al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe (novembre/dicembre e marzo/aprile);
- Verifica e valutazione dell'intervento. Per i criteri di valutazione, si terrà conto: - della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno - delle finalità e degli obiettivi da raggiungere - degli esiti degli interventi realizzati - del livello globale di crescita e preparazione raggiunto;
- Documentazione, PDP, interventi, percorsi, verifiche, incontri con operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Anno scolastico 2025-2026 (consuntivo)

Anno scolastico 2026-2027 (obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità relativa all'anno 2025-2026

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	1
- minorati multisensoriali	1
➤ psicofisici	29
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	257
➤ ADHD/DOP	16 (9)
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	/
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	108
➤ Socio economico	/
➤ Linguistico culturale	/
➤ Disagio comportamentale / relazionale	/
➤ Altro	/
Totali	389
% su popolazione scolastica	21%
N° PEI redatti dai GLO	33
N° di PDP redatti dai consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	356
N° di PDP redatti dai consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	35

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in....	si / no
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc..)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc..)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate	parzialm

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc..)	ente
Funzioni strumentali / coordinamento	Supporto ai docenti, agli studenti e alle famiglie	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Organizzazione delle risorse disponibili	Si
Psicopedagogisti e affini esterni / interni	Consultazione e confronto in riferimento alla redazione dei PEI	Si
Docenti tutor / mentor	La strutturazione dei progetti relativi all'alternanza scuola-lavoro e alla didattica orientativa	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	si / no
Coordinatori di classi e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro...	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro...	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro...	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	/

F. Rapporti con servizi socio sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	/

G. Rapporti con servizi socio sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/
	Altro:	/
H. Rapporto con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	/
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	/

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza rilevati in questo anno scolastico. Ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti punti di criticità:

- difficoltà nell'erogazione del servizio di AES da parte di alcune cooperative convenzionate
- disomogeneità nella formazione sui temi dell'inclusione dei docenti di sostegno specializzati e non e dei docenti curricolari
- spazi limitati

In riferimento ai punti di forza si segnalano i seguenti aspetti:

- partecipazione dei CdC ai GLO
- presenza di un referente per plesso
- relazioni con le famiglie
- successo formativo

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2026-2027	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico: è il garante dell'inclusività e rappresenta la figura principale per una scuola inclusiva; ha il compito di supervisione generale e decisione in merito all'utilizzo delle risorse.

Referente disabilità e altri BES (funzione strumentale) e referenti DSA e BES:

- Collabora con il dirigente scolastico
- Fornisce informazioni;
- Supporta i consigli di classe per la predisposizione del PDP;
- Predisporre e raccoglie la documentazione;
- Supporta e collabora con gli educatori e gli assistenti alla comunicazione;
- Supporta e collabora con il cdc e con gli alunni delle classi dove è inserito un alunno con BES
- Favorisce la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori socio-sanitari

Il consiglio di classe:

- Riconosce la situazione di svantaggio dello studente con bisogni educativi speciali e ne rileva i bisogni educativi della situazione.
- Definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili a realizzare la partecipazione degli studenti con bisogni educativi speciali alla vita scolastica
- Stabilisce i livelli essenziali di competenza (didattici, di autonomia, ecc.) che consentono di valutare l'efficacia del percorso

Il GLI svolge:

- Predisporre le risorse presenti nell'Istituto al fine di favorire l'inclusione degli alunni con Bes
- Definisce i criteri operativi per favorire l'inclusione
- Fornisce supporto riguardante la normativa vigente
- Azioni di rilevazione e monitoraggio e valutazione del livello di inclusività

Il docente di sostegno:

- Collabora con il cdc alla progettazione, alla programmazione e alla realizzazione della attività

didattiche nelle classi in cui è presente un allievo con disabilità ○ Supporta e svolge funzione di mediazione e di scambio attivo tra le componenti coinvolte nel processo educativo e didattico ○ Assiste l'alunno con disabilità in sede d'esame secondo le modalità indicate nella relazione finale allegata al documento del 15 maggio. Il servizio educativo didattico: ○ Affianca l'alunno con disabilità ○ Supporta l'allievo a livello educativo per potenziare la sua autonomia personale e sociale
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Nell'anno scolastico 2026-2027 si prevede di potenziare l'azione di formazione e aggiornamento in base al fabbisogno del liceo al fine di migliorare l'inclusività del contesto scolastico e ampliare la rete di contatti presenti nel territorio.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Il GLI intende favorire l'adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive facendo riferimento ad un'osservazione strutturata che accompagni l'attività didattica e permetta ai singoli docenti di verificare il cammino realizzato dagli studenti con BES
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Il gruppo di sostegno ha cercato di operare per aree distribuendo le risorse presenti nel modo più adeguato rispetto alle esigenze degli allievi, pertanto se sarà possibile, la strutturazione del lavoro didattico per l'anno scolastico 2026-2027 sarà articolata con la medesima prassi, tenendo come primo criterio di riferimento la continuità didattica. Per quanto riguarda le diverse commissioni, esse hanno operato con competenza nei loro rispettivi ambiti nel momento in cui sono state interpellate; tuttavia, è necessario rafforzare la comunicazione fra le diverse risorse presenti al fine di migliorare questo aspetto in modo efficace ed efficiente.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi Servizi esistenti I docenti di sostegno hanno definito il PEI in accordo con i rispettivi CdC, le famiglie e i Servizi esistenti, qualora disponibili, cercando di valorizzare le potenzialità dei rispettivi studenti. I GLO sono stati svolti secondo le calendarizzazioni e le modalità concordate con la dirigenza nel rispetto della normativa vigente.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Come già emerso in questo anno scolastico, le famiglie saranno costantemente coinvolte nell'organizzazione e nell'osservazione delle attività educative che i CdC hanno stabilito e attuato in accordo con il GLI. Le Funzioni Strumentali si renderanno disponibili a contattare le famiglie, qualora necessario, al fine di fornire indicazioni utili circa la definizione del PEI/PDP e a supportare i diversi CdC nel momento in cui verrà richiesto loro mentre i docenti di sostegno potenzieranno le relazioni con le famiglie interessate in modo da renderle partecipi.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi In questo anno scolastico alcuni docenti di sostegno interessati hanno seguito il corso Esame di maturità 2025-2026 organizzato dall'USR per la Lombardia e le FS dell'inclusione hanno mantenuto i contatti con i vari enti predisposti come supporto ai diversi studenti con disabilità in riferimento al loro Progetto di Vita.
Valorizzazione delle risorse esistenti È necessario per l'anno scolastico successivo promuovere una maggiore visibilità e comunicazione fra le risorse esistenti al fine che esse siano in grado di cooperare sinergicamente e quindi rendere maggiormente efficace la loro azione.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione La predisposizione di progetti volti all'inclusione verrà attuata nella piena collaborazione con tutte le figure di supporto presenti al fine di realizzare un ambiente educativo inclusivo in accordo con la normativa vigente.